



“UNICREDIT BANK AG”

“CERTIFICATI CASH COLLECT AUTOCALLABLE 27.05.2021”

CODICE ISIN: DE000HV4AME4

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI COMPLETE SULL’EMITTENTE E SULL’OFFERTA SONO OTTENIBILI SOLO DALLA LETTURA COMBINATA DEL PROSPETTO DI BASE E DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE E, IN PARTICOLARE, DELLE RELATIVE SEZIONI “FATTORI DI RISCHIO”. LA DOCUMENTAZIONE CITATA È DISPONIBILE SUL SITO INTERNET [WWW.INVESTIMENTI.UNICREDIT.IT](http://WWW.INVESTIMENTI.UNICREDIT.IT) E DEL COLLOCATORE, NONCHE’ PRESSO LE FILIALI DI QUEST’ULTIMO

*Le voci contrassegnate da un asterisco sono dettagliate all’interno del Glossario allegato alla presente scheda*

I “Certificati Cash Collect Autocallable 27.05.2015 – 27.05.2021” (di seguito anche i “Certificati” o i “Titoli”) sono Certificati con durata pari a 6 anni il cui valore di rimborso dipende dall’andamento dell’indice azionario Eurostoxx 50 Index (di seguito anche l’“Indice”).

I Certificati attribuiscono all’investitore il diritto di ricevere (*i termini con iniziale in maiuscolo sono definiti nel prosieguo della Scheda*):

- alle Date di Pagamento dell’Importo Addizionale Condizionato un importo pari a Euro 2,00 per i primi cinque anni e Euro 8,25 per l’ultimo anno se, alle Date di Valutazione dell’Importo Addizionale Condizionato il Valore di Riferimento dell’Indice è maggiore o uguale al Livello Importo Addizionale pari a 70% dello Strike (Evento Importo Addizionale).
- alle Date di Scadenza Anticipata Euro 106,25 qualora alla Prima, alla Seconda, alla Terza, alla Quarta o alla Quinta Data di Osservazione il Valore di Riferimento dell’Indice è maggiore o uguale al Livello di Chiusura Anticipata (pari al livello dello Strike); in questo caso quindi l’investitore riceve l’Importo di Liquidazione Anticipata pari a Euro 106,25 più l’Importo Addizionale Condizionato pari a Euro 2,00.
- a scadenza, se non rimborsati anticipatamente:
  - Euro 100, qualora alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell’Indice è maggiore o uguale al Livello di Barriera e qualunque sia l’eventuale performance positiva dell’Indice; in questo caso quindi l’investitore riceve l’Importo di Liquidazione pari a Euro 100 più l’ultimo Importo Addizionale Condizionato pari a Euro 8,25.
  - una percentuale del Prezzo di Emissione esattamente pari al rapporto tra il Valore di Riferimento e lo Strike, qualora alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell’Indice è inferiore al Livello Barriera. In questo scenario l’Importo di Liquidazione è inferiore al Prezzo di Emissione e totalmente legato alla performance negativa del Sottostante calcolata rispetto alla Data di Emissione, della quale rifletterà la variazione; la perdita registrata rispetto al Prezzo di Emissione è pari al decremento registrato dal sottostante.

I Titoli non proteggono il capitale investito.

#### INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

<b>Emittente</b>	UniCredit Bank AG Sede Principale: Arabellastrasse 12, 81925 Munich, Germany
<b>Rating dell’Emittente (*)</b>	Baa1 (Moody’s), A- (Standard & Poor’s), A+ (Fitch)

#### INFORMAZIONI SULL’OFFERTA

<b>Denominazione dello strumento finanziario</b>	Certificati Cash Collect Autocallable 27.05.2021
<b>Codice ISIN</b>	DE000HV4AME4
<b>Tipologia di strumento finanziario</b>	Certificati a capitale condizionatamente protetto (*)
<b>Rating dell’Emissione (*)</b>	=
<b>Garante</b>	=
<b>Periodo di offerta</b>	Dal 20.04.2015 al 22.05.2015 compreso, salvo proroga o chiusura anticipata senza preavviso del collocamento. Per i contratti conclusi fuori sede, il periodo di sottoscrizione decorre dal

	<p>20.04.2015 al 15.05.2015 compreso.</p> <p>Per i contratti conclusi con tecniche di comunicazione a distanza, il periodo di sottoscrizione decorre dal 20.04.2015 al 08.05.2015 compreso.</p> <p>L'Emittente comunicherà al pubblico l'eventuale chiusura anticipata del collocamento con apposito avviso pubblicato sul sito Internet dell'Emittente e trasmesso contestualmente alla CONSOB.</p> <p>In caso di proroga del Periodo di Offerta, tale decisione verrà tempestivamente comunicata al pubblico dall'Emittente.</p>
<b>Ammontare massimo e valuta di emissione</b>	Fino ad un massimo di 150.000 Certificati, per complessivi Euro 15.000.000
<b>Taglio minimo</b>	1 Certificato
<b>Lotto minimo di adesione</b>	1 Certificato
<b>Data di Emissione e di Regolamento</b>	27 maggio 2015
<b>Data di Scadenza (*)</b>	27 maggio 2021 La data di pagamento è il quinto Giorno Lavorativo successivo alla Data di Valutazione (03 giugno 2021)
<b>Data di Scadenza anticipata</b>	Quinto Giorno Bancario successivo alla relativa Data di Osservazione nel quale si è verificato l'Evento di Liquidazione Anticipata
<b>Prezzo di Emissione</b>	Euro 100 per Certificato
<b>Prezzo di Sottoscrizione</b>	Euro 100 per Certificato
<b>Modalità di esercizio</b>	Automatico
<b>Responsabile del Collocamento</b>	UniCredit Bank AG
<b>Strutturatore</b>	UniCredit Bank AG – Succursale di Milano
<b>Agente per il calcolo (*)</b>	UniCredit Bank AG
<b>Agente di pagamento</b>	UniCredit Bank AG
<b>Collocatore</b>	
<b>Depositaria accentrata (*)</b>	Montetitoli

## STRUTTURA E PROFILO DI RISCHIO DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO

### A. STRUTTURA

<b>Descrizione dell'investimento finanziario</b>	<p>I Certificati sono legati all'andamento dell'indice azionario Eurostoxx 50 Index.</p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati (*) costituiti da una combinazione di opzioni che danno luogo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al verificarsi di determinate condizioni, al pagamento di un Importo Addizionale Condizionato dopo il primo, il secondo, il terzo, il quarto, il quinto anno dalla Data di Emissione e alla scadenza (vedi successivo punto C, Liquidazione dei Certificati);</li> <li>- al verificarsi di determinate condizioni, ad un rimborso anticipato automatico dei Certificati (Importo di Liquidazione Anticipata) (vedi successivo punto C, Liquidazione dei Certificati);</li> <li>- a scadenza, alla liquidazione dell'Importo di Liquidazione, se non rimborsati anticipatamente.</li> </ul> <p>I Certificati sono "a capitale condizionatamente protetto" in quanto l'efficacia del meccanismo di protezione del capitale investito è subordinata al non raggiungimento a scadenza da parte del sottostante di un livello barriera prefissato. Se questa barriera non viene raggiunta a scadenza, la protezione mantiene la sua efficacia e anche in presenza di</p>
--	---

	<p>ribassi del sottostante l'investitore recupera il capitale investito.</p> <p>I <i>Certificati</i> non proteggono il capitale investito e non danno diritto ai sottoscrittori a percepire interessi e dividendi in relazione all'Indice.</p> <p>I <i>Certificati</i> rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di far fronte agli impegni assunti, l'investitore potrà essere soddisfatto con modalità analoga a quella prevista per gli altri creditori non garantiti e non privilegiati dell'Emittente.</p>
--	---

## B. SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE

<b>Prezzo di Sottoscrizione</b>	100% del Prezzo di Emissione	
<b>Scomposizione del Prezzo al 31.03.2015</b>	Valore componente derivativa.....	95,65%
	Totale Costi dell'investimento.....	4,35%
<b>Dettaglio costi</b>	Commissioni di collocamento.....	3,00%
	Commissioni di strutturazione.....	0,85%
	Oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta.....	0,50%
<p>Si rappresenta di seguito il "Valore prevedibile di smobilizzo", ovverosia il prezzo teorico a cui l'investitore potrebbe smobilizzare i Certificati al termine del collocamento determinato ipotizzando una situazione di invarianza delle condizioni di mercato e applicando uno <i>spread</i> di mercato denaro/lettera (*) pari all'1%</p>		
<b>Valore prevedibile di smobilizzo</b>	94,65%	

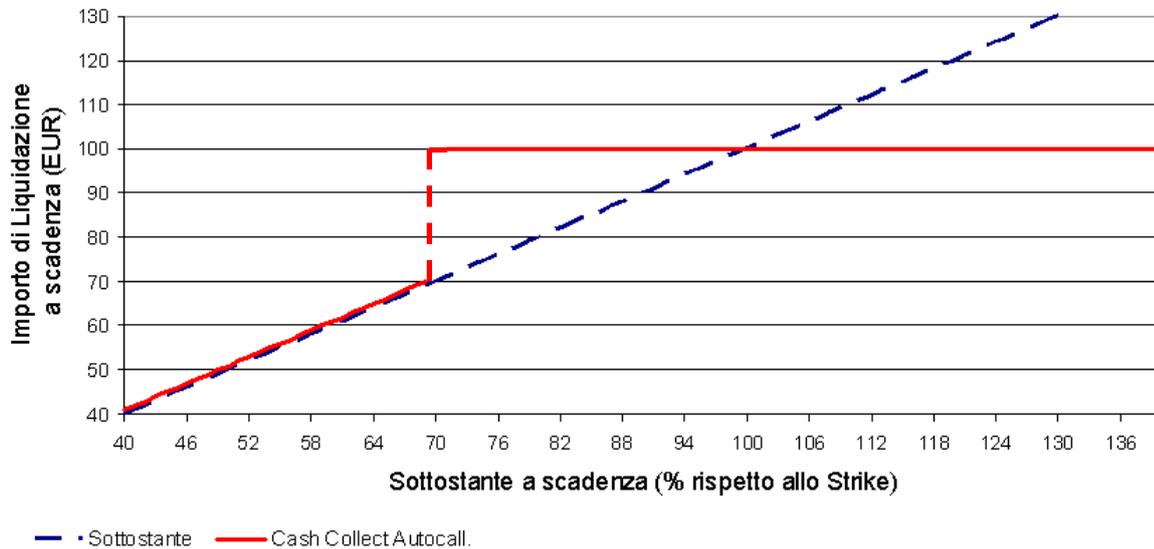
## C. LIQUIDAZIONE DEI CERTIFICATI

<b>Valore e modalità di calcolo dell'Importo Condizionato Addizionale</b>	<p>Importo Addizionale Condizionato pari a Euro 2,00 per i primi cinque anni e Euro 8,25 per il sesto anno, pagato alla relativa Data di Pagamento dell'Importo Addizionale Condizionato, qualora alla relativa Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato il Valore di Riferimento dell'Indice sia maggiore o uguale al Livello Importo Addizionale, pari al 70% dello Strike.</p> <p>Per evitare dubbi, se i Certificati scadono anticipatamente, tutti gli Importi Addizionali Condizionati relativi alle successive Date di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato, non saranno pagati.</p> <p><b>Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato</b> indica le seguenti date:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 27.05.2016 (Prima Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato)</li> <li>- 29.05.2017 (Seconda Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato)</li> <li>- 28.05.2018 (Terza Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato)</li> <li>- 27.05.2019 (Quarta Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato)</li> <li>- 27.05.2020 (Quinta Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato)</li> <li>- 27.05.2021 (Sesta Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato)</li> </ul> <p><b>Data di Pagamento</b> indica il quinto giorno bancario successivo alla</p>
---	--

	relativa Data di Valutazione dell'Importo Addizionale Condizionato.
<b>Importo di Liquidazione</b>	<p>L'importo di liquidazione è determinato con riferimento all'Indice per mezzo di un importo in denaro</p> <p><b>Importo di liquidazione Anticipata</b>  Si verifica un <b>Evento di Liquidazione Anticipata</b> quando, alla Prima Data di Osservazione, o alla Seconda Data di Osservazione, o alla Terza Data di Osservazione, o alla Quarta Data di Osservazione, o alla Quinta Data di Osservazione, il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore al Livello di Chiusura Anticipata.  In tal caso i Certificati verranno liquidati anticipatamente e l'investitore riceverà il quinto giorno bancario successivo alla Data di Osservazione un Importo di Liquidazione Anticipata per ogni Certificato pari a:</p> <p><b>- Euro 106,25</b>  (oltre all'Importo Addizionale Condizionato pari a Eur 2);</p> <p><b>Importo di liquidazione</b></p> <p>Nel caso in cui i Certificati non vengano rimborsati anticipatamente, l'Emittente corrisponderà all'investitore, il quinto giorno bancario successivo alla Data di Valutazione, un Importo di Liquidazione per ogni Certificato calcolato come segue:</p> <p>1. se alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore alla Barriera, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione pari a:</p> <p><b>- Euro 100</b></p> <p>Inoltre in questo caso l'investitore riceverà anche l'ultimo Importo Addizionale Condizionato pari a Eur 8,25.</p> <p>2. se alla Data di Valutazione il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base della seguente formula:</p> <p><b><i>Prezzo di Emissione × Valore di Riferimento / Strike</i></b></p> <p>dove:</p> <p><b>Prima Data di Osservazione</b> indica la data del 27.05.2016  <b>Seconda Data di Osservazione</b> indica la data del 29.05.2017  <b>Terza Data di Osservazione</b> indica la data del 28.05.2018  <b>Quarta Data di Osservazione</b> indica la data del 27.05.2019  <b>Quinta Data di Osservazione</b> indica la data del 27.05.2020  <b>Livello di Chiusura Anticipata</b> è pari al livello dello Strike  <b>Barriera</b> indica il 70% dello Strike  <b>Strike</b> indica il 100% del prezzo di chiusura dell'Indice alla Data di Determinazione  <b>Data di Determinazione</b> indica la data del 26.05.2015  <b>Data di Valutazione</b> indica la data del 27.05.2021  <b>Valore di Riferimento</b> indica il prezzo di chiusura dell'Indice alla Data di Valutazione.</p>
<b>Aliquota fiscale applicabile ai residenti in Italia</b>	26,00% per i redditi realizzati al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali.

Di seguito viene fornita una rappresentazione grafica del valore dell'Importo di Liquidazione a scadenza.

### Importo di liquidazione a scadenza



#### Descrizione dell'Indice sottostante

Eurostoxx 50 Index  
 ISIN EU0009658145  
 RIC Reuters: .STOXX50E  
 Pagina Bloomberg: SX5E <Index>

Sponsor dell'Indice: STOXX Limited  
 Borsa di Negoziazione dei Contratti Derivati: EUREX

Il grafico che segue illustra l'andamento dell'Indice sottostante dal 31.03.2010 al 31.03.2015 (fonte Reuters)



Si avverte l'investitore che l'andamento storico dell'Indice non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo.

#### Rinuncia all'Esercizio

L'investitore ha la facoltà di rinunciare all'esercizio automatico, inviando una Dichiarazione di Rinuncia all'Esercizio, secondo il modello messo a disposizione sul sito internet dell'Emittente

	<p>www.investimenti.unicredit.it. La data entro cui deve pervenire la comunicazione relativa alla rinuncia all'esercizio è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il primo Giorno Bancario successivo alla Data di Valutazione, qualora il Certificato non sia stato rimborsato anticipatamente;</li> <li>- il primo Giorno Bancario successivo alla Data di Osservazione qualora il Certificato sia stato rimborsato anticipatamente.</li> </ul>																				
<p><b>Esemplificazione del tasso di rendimento effettivo (*) annuo lordo e netto alla scadenza</b></p>	<p>E' possibile considerare gli scenari sottoindicati, assumendo che lo Strike, il Livello di Chiusura Anticipata e il Livello Barriera relativi all'Indice siano pari a:</p> <p>Strike: 3.700,00 punti indice          Livello di Chiusura Anticipata: 3.700,00 punti indice          Livello Barriera: 2.590,00 punti indice</p> <p>Nel caso in cui non si sia verificato un Evento di Liquidazione Anticipata, alla Data di Valutazione possono verificarsi i seguenti scenari.</p> <p>Gli scenari sotto riportati sono esemplificativi e sono solo alcuni dei possibili scenari che si possono verificare a scadenza per questi Certificati.</p> <table border="1" data-bbox="576 958 1356 1995"> <thead> <tr> <th>Scenario a scadenza</th> <th>Importo di Liquidazione</th> <th>Rendimento effettivo annuo lordo</th> <th>Rendimento effettivo annuo netto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore alla Barriera – ad esempio 4.995 punti indice (performance positiva pari a +35%) – e sono stati pagati il primo, il secondo, il terzo, il quarto e il quinto Importo Addizionale Condizionato</td> <td>Euro 108,25*</td> <td>+2,95%**</td> <td>+2,20%**</td> </tr> <tr> <td>Il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore alla Barriera – ad esempio 3.330 punti indice (performance negativa pari a -10%) – e non sono stati pagati il primo, il secondo, il terzo, il quarto e il quinto Importo Addizionale Condizionato</td> <td>Euro 108,25*</td> <td>+1,32%</td> <td>+0,99%</td> </tr> <tr> <td>Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera – ad esempio 2.405 punti indice (performance negativa pari a -35%) - e sono stati pagati il primo, il secondo, il terzo, il quarto e il quinto Importo Addizionale Condizionato</td> <td>Prezzo di Emissione × Valore di Riferimento / Strike = <math>100 \times \frac{2.405,00}{3.700,00} = \text{Euro } 65</math></td> <td>-4,96%**</td> <td>-5,47%**</td> </tr> <tr> <td>Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera – ad esempio 2.405 punti indice (performance negativa pari a -35%) - e non sono stati pagati il primo, il secondo, il terzo, il quarto e il quinto Importo Addizionale Condizionato</td> <td>Prezzo di Emissione × Valore di Riferimento / Strike = <math>100 \times \frac{2.405,00}{3.700,00} = \text{Euro } 65</math></td> <td>-6,90%</td> <td>-6,90%</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Corrispondente a: Importo di Liquidazione pari a Eur 100 + Importo Addizionale Condizionato pari a Eur 8,25</p>	Scenario a scadenza	Importo di Liquidazione	Rendimento effettivo annuo lordo	Rendimento effettivo annuo netto	Il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore alla Barriera – ad esempio 4.995 punti indice (performance positiva pari a +35%) – e sono stati pagati il primo, il secondo, il terzo, il quarto e il quinto Importo Addizionale Condizionato	Euro 108,25*	+2,95%**	+2,20%**	Il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore alla Barriera – ad esempio 3.330 punti indice (performance negativa pari a -10%) – e non sono stati pagati il primo, il secondo, il terzo, il quarto e il quinto Importo Addizionale Condizionato	Euro 108,25*	+1,32%	+0,99%	Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera – ad esempio 2.405 punti indice (performance negativa pari a -35%) - e sono stati pagati il primo, il secondo, il terzo, il quarto e il quinto Importo Addizionale Condizionato	Prezzo di Emissione × Valore di Riferimento / Strike = $100 \times \frac{2.405,00}{3.700,00} = \text{Euro } 65$	-4,96%**	-5,47%**	Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera – ad esempio 2.405 punti indice (performance negativa pari a -35%) - e non sono stati pagati il primo, il secondo, il terzo, il quarto e il quinto Importo Addizionale Condizionato	Prezzo di Emissione × Valore di Riferimento / Strike = $100 \times \frac{2.405,00}{3.700,00} = \text{Euro } 65$	-6,90%	-6,90%
Scenario a scadenza	Importo di Liquidazione	Rendimento effettivo annuo lordo	Rendimento effettivo annuo netto																		
Il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore alla Barriera – ad esempio 4.995 punti indice (performance positiva pari a +35%) – e sono stati pagati il primo, il secondo, il terzo, il quarto e il quinto Importo Addizionale Condizionato	Euro 108,25*	+2,95%**	+2,20%**																		
Il Valore di Riferimento dell'Indice è uguale o superiore alla Barriera – ad esempio 3.330 punti indice (performance negativa pari a -10%) – e non sono stati pagati il primo, il secondo, il terzo, il quarto e il quinto Importo Addizionale Condizionato	Euro 108,25*	+1,32%	+0,99%																		
Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera – ad esempio 2.405 punti indice (performance negativa pari a -35%) - e sono stati pagati il primo, il secondo, il terzo, il quarto e il quinto Importo Addizionale Condizionato	Prezzo di Emissione × Valore di Riferimento / Strike = $100 \times \frac{2.405,00}{3.700,00} = \text{Euro } 65$	-4,96%**	-5,47%**																		
Il Valore di Riferimento dell'Indice è inferiore alla Barriera – ad esempio 2.405 punti indice (performance negativa pari a -35%) - e non sono stati pagati il primo, il secondo, il terzo, il quarto e il quinto Importo Addizionale Condizionato	Prezzo di Emissione × Valore di Riferimento / Strike = $100 \times \frac{2.405,00}{3.700,00} = \text{Euro } 65$	-6,90%	-6,90%																		

	** Comprensivo di tutti gli Importi Addizionali Condizionati corrisposti all'investitore																				
<b>Scenari probabilistici di rendimento</b>	<p>Nella seguente Tabella si riportano gli scenari probabilistici dell'investimento finanziario alla Data di Scadenza (sia che il Certificato sia scaduto anticipatamente sia che venga rimborsato alla Data di Scadenza) basati sul confronto con i possibili esiti dell'investimento in un'attività finanziaria priva di rischio al termine del medesimo orizzonte temporale. Per ogni scenario sono indicati la probabilità di accadimento (probabilità), il controvalore finale del capitale investito (incluse le cedole periodiche corrisposte) rappresentativo dello scenario medesimo e il tasso di rendimento lordo annuo implicito.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Scenari probabilistici dell'investimento finanziario</th> <th>Probabilità (**)</th> <th>Valori centrali</th> <th>Tasso di rendimento lordo annuo implicito</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Il rendimento è negativo</td> <td>23,36%</td> <td>Eur 50,37</td> <td>-15,68%</td> </tr> <tr> <td>Il rendimento è positivo, ma inferiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio</td> <td>0,00%</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Il rendimento è positivo e in linea con quello dell'attività finanziaria priva di rischio</td> <td>59,77%</td> <td>Eur 109,97</td> <td>+2,39%</td> </tr> <tr> <td>Il rendimento è positivo e superiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio</td> <td>16,87%</td> <td>Eur 115,53</td> <td>+3,65%</td> </tr> </tbody> </table> <p>(**) La probabilità di verifica degli eventi è stata effettuata sulla base di analisi statistiche (simulazioni numeriche di tipo stocastico) delle condizioni di mercato del 31.03.2015</p> <p><b>Avvertenza:</b> la validità delle simulazioni effettuate deve intendersi limitata al momento in cui esse vengono effettuate. I valori indicati nella Tabella sopra riportata hanno l'esclusivo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell'investimento finanziario.</p>	Scenari probabilistici dell'investimento finanziario	Probabilità (**)	Valori centrali	Tasso di rendimento lordo annuo implicito	Il rendimento è negativo	23,36%	Eur 50,37	-15,68%	Il rendimento è positivo, ma inferiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	0,00%	-	-	Il rendimento è positivo e in linea con quello dell'attività finanziaria priva di rischio	59,77%	Eur 109,97	+2,39%	Il rendimento è positivo e superiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	16,87%	Eur 115,53	+3,65%
Scenari probabilistici dell'investimento finanziario	Probabilità (**)	Valori centrali	Tasso di rendimento lordo annuo implicito																		
Il rendimento è negativo	23,36%	Eur 50,37	-15,68%																		
Il rendimento è positivo, ma inferiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	0,00%	-	-																		
Il rendimento è positivo e in linea con quello dell'attività finanziaria priva di rischio	59,77%	Eur 109,97	+2,39%																		
Il rendimento è positivo e superiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	16,87%	Eur 115,53	+3,65%																		

#### D. RISCHIO DEI CERTIFICATI

<b>VaR Settimanale (95%) alla data del 13/04/2015</b>	44
<b>Classe di rischio</b>	4
<b>Classe di liquidità (*)</b>	3
<b>Orizzonte temporale consigliato (*)</b>	La Data di Scadenza (27.05.2021)
<b>Principali rischi collegati all'investimento (*)</b>	<p>L'investimento presenta fattori di rischio relativi sia ai Certificati che all'Emittente tra i quali vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio di prezzo</li> <li>- Rischio di interesse</li> <li>- Rischio di variazione della volatilità (dei prezzi, dei tassi di interesse, dei cambi)</li> <li>- Rischio di liquidità</li> <li>- Rischio di spread di credito</li> <li>- Rischio di insolvenza dell'emittente</li> <li>- Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di</li> </ul>



	risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.
--	---

### INFORMAZIONI SULLA NEGOZIAZIONE

<b>Negoziazione su EuroTLX</b>	L'Emittente si impegna a far trattare i Certificati su EuroTLX, un Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito da EuroTLX SIM SpA, entro due mesi successivi alla Data di Emissione, salvo che si verifichino fatti o circostanze non imputabili alla volontà o alla diligenza dello stesso. L'emittente opera su EuroTLX in qualità di market maker (*).
<b>Modalità di smobilizzo</b>	Nel periodo intercorrente tra la Data di Regolamento e l'ammissione a negoziazione su EuroTLX <sup>®</sup> , UniCredit Bank AG. Milan Branch, in qualità di liquidity provider e di negoziatore, si impegna a riacquistare, a seguito di sopravvenute eccezionali esigenze dell'investitore, i Certificati sottoscritti. Il prezzo di tale riacquisto sarà determinato secondo metodologie definite in procedure interne del Gruppo UniCredit e coerenti con quelle che hanno condotto al pricing dello strumento stesso nel mercato primario; rifletterà le condizioni di mercato prevalenti al momento dello smobilizzo, comprese quelle relative al merito di credito (credit spread) dell'emittente, e sarà comprensivo dello spread denaro/lettera applicato da UniCredit Bank AG. Dopo l'ammissione alla negoziazione su EuroTLX <sup>®</sup> l'investitore potrà smobilizzare in modo rapido ed efficiente il proprio investimento al prezzo quotato su EuroTLX <sup>®</sup> . Al prezzo effettuato da UniCredit Bank AG. ovvero quotato su EuroTLX <sup>®</sup> verranno applicate le commissioni di raccolta ordini secondo quanto stabilito dal "Contratto per il servizio di custodia ed amministrazione di titoli e strumenti finanziari e per i servizi di ricezione e trasmissione di ordini, di esecuzione di ordini per conto dei clienti mediante negoziazione per conto proprio di strumenti finanziari, di collocamento e distribuzione di strumenti finanziari e prodotti finanziari assicurativi e bancari nonché di consulenza in materia di investimenti" sottoscritto con la Banca.

Data produzione documento .....

<p><i>Lì</i> .....</p> <p><i>(Luogo e data di consegna)</i></p> <p>..... sottoscritto/a .....attesta di aver ricevuto, nella data sopra indicata, copia della presente Scheda Prodotto.</p> <p><i>Firma del cliente</i>.....</p>
--

## GLOSSARIO

<b>Agente per il calcolo</b>	Soggetto che opera ai fini della determinazione degli ammontari addizionali (ove presenti) e dell'importo di liquidazione a scadenza o anticipato (ove presente). Il calcolo eseguito dall'Agente per la suddetta determinazione sarà, salvo il caso di errore materiale, vincolante e definitivo per l'Emittente e per i detentori dei Certificati.
<b>Classe di liquidità</b>	<p>La Banca identifica, sulla base di predeterminati criteri e requisiti, la classe di liquidità degli strumenti finanziari. Nel caso in cui non sia possibile attribuire ad uno strumento la classe di liquidità per mancanza dei dati necessari, la Banca indica nella pertinente modulistica il valore 0. I valori attribuiti dalla Banca sono pertanto i seguenti:</p> <p>1: illiquidità 2: liquidità bassa 3: liquidità medio-bassa 4: liquidità media 5: liquidità medio-alta 6: liquidità alta 0: non calcolata</p> <p>Ad ogni valore da 1 a 6 corrisponde un grado di liquidità crescente dello strumento finanziario inteso come possibilità di smobilizzo dello stesso entro un lasso di tempo ragionevole ed a condizioni di prezzo significative.</p>
<b>Data di Scadenza</b>	Data di estinzione naturale del Certificato, nel caso in cui non sia stato rimborsato anticipatamente.
<b>Depositaria Accentrata</b>	Società presso cui sono stati immessi in gestione accentrata gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.
<b>Giorno Bancario</b>	Indica, salvo diversamente indicato nelle relative Condizioni Definitive, qualsiasi giorno che non sia Sabato o Domenica in cui le banche nei rilevanti Business Centers effettuano pagamenti.
<b>Investment Certificates/leverage Certificates</b>	<p>Si elencano di seguito le diverse tipologie di Certificati secondo la classificazione prevista da ACEPI.</p> <p>ACEPI (Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento) è l'associazione che raccoglie i principali emittenti di prodotti strutturati, e nasce per promuovere in Italia una cultura evoluta dei prodotti di investimento, in particolare certificati.</p> <p>La classificazione ACEPI suddivide i Certificati in 4 macroclassi: strumenti a capitale protetto, strumenti a capitale condizionatamente protetto, strumenti a capitale non protetto e strumenti a leva.</p> <p>I Certificati di cui ai numeri 1), 2) e 3) sono comunemente chiamati "<b>Investment Certificate</b>" (senza effetto leva).</p> <p>I Certificati di cui al numero 4) sono comunemente chiamati "<b>Leverage Certificates</b>" (con effetto leva).</p> <p><b>1) Certificati a capitale protetto</b> Sono strumenti che consentono di puntare sul rialzo (sul ribasso) dell'attività sottostante proteggendo il capitale investito dagli eventuali ribassi (rialzi). Il livello di protezione è definito in fase di emissione del prodotto, in maniera tale da offrire una protezione totale del capitale investito (100%) oppure parziale (ad esempio 90%, 80% o inferiore).</p> <p><b>2) Certificati a capitale condizionatamente protetto</b> Sono strumenti che consentono di puntare sul rialzo dell'attività sottostante e allo stesso tempo proteggono il capitale investito, ma solo se il sottostante non tocca la barriera di protezione e, per alcune tipologie di certificati, consentono di guadagnare anche in caso di ribassi contenuti.</p> <p><b>3) Certificati a capitale non protetto</b></p>

	<p>Questi prodotti consentono ai portatori di investire in un determinato sottostante esponendosi alla performance realizzata da quest'ultimo, sia al ribasso che al rialzo, in maniera proporzionale oppure più che proporzionale.</p> <p>I sottostanti di questi Certificati sono solitamente indici, commodities, panieri, più in generale sottostanti non facilmente raggiungibili da un risparmiatore individuale con un investimento diretto.</p> <p><b>4) Certificati a Leva</b></p> <p>Tra i certificati a capitale non protetto, gli strumenti a leva sono quelli che offrono potenzialmente i rendimenti più alti a patto di essere disponibili a sottoporsi a rischi superiori. Con un prodotto con leva si acquisisce il diritto di comperare (<i>bull</i>) o di vendere (<i>bear</i>) un valore sottostante a un prezzo di esercizio (<i>strike</i>) e a una data prestabiliti. L'impiego di capitale per investire in un prodotto di questo tipo è minore rispetto a quello necessario per un investimento diretto nel valore sottostante (cosiddetto effetto leva). E proprio la presenza dell'effetto leva consente di moltiplicare la performance del sottostante. <u>La leva però non amplifica solo i guadagni ma anche le eventuali perdite e l'investitore si trova esposto al rischio di estinzione anticipata del certificato e di perdita totale del capitale investito</u>, se il sottostante raggiunge una predeterminata barriera di stop loss.</p>
<b>VaR</b>	<p>E' una misura statistica (stima) del rischio degli investimenti finanziari adottato dalla Banca, sintetizzato in un numero da 0 a 1000, applicabile ad ogni tipologia di strumento finanziario ed a portafogli di strumenti.</p> <p>Il VaR misura il rischio di mercato, comprensivo della variazione dello spread di credito, ma non tiene conto del rischio di insolvenza dell'emittente né del rischio di liquidità degli strumenti finanziari.</p> <p>Il VaR è calcolato sulla base di simulazioni storiche: si utilizza la serie storica di due anni dei prezzi di mercato o dei fattori di rischio che determinano i prezzi degli strumenti finanziari, per stimare la perdita potenziale massima settimanale che uno strumento, o un portafoglio, nel 95% dei casi, può subire (ad es. un VaR pari a 16 rappresenta la perdita massima settimanale stimata riferita ad un investimento di € 1.000 ovvero € 16 ogni € 1.000 investiti). Il VaR viene ricalcolato, e può cambiare dinamicamente, ogni settimana, in relazione all'evoluzione dei mercati finanziari e del credito.</p>
<b>Liquidity Provider</b>	Soggetto che assicura la liquidità ai Certificati nella fase antecedente la loro negoziazione sul SeDeX o sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX.
<b>Classe di rischio</b>	<p>Per ciascuno strumento finanziario la Banca ha adottato le seguenti classi di rischio:</p> <p>1: Bassa 2: Medio-Bassa 3: Medio-Alta 4: Alta</p> <p>Gli strumenti finanziari vengono classificati utilizzando parametri generalmente accettati per la misurazione del rischio di mercato e del rischio di credito dell'emittente.</p>
<b>Market Maker</b>	Soggetto che opera sui mercati finanziari proponendosi come controparte di operazioni di compravendita; il market maker si impegna ad esporre proposte impegnative di acquisto (denaro) e vendita (lettera) su determinati strumenti finanziari, assicurando in tal modo continuità agli scambi ed alla formazione dei prezzi.
<b>Orizzonte temporale consigliato</b>	L'Orizzonte temporale consigliato è il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento; è calcolato in funzione del grado di liquidità dello strumento e in considerazione del tempo necessario per ammortizzare i costi di sottoscrizione.
<b>Principali rischi collegati all'investimento</b>	<p><b>RISCHIO DI MERCATO</b></p> <p>Quando si parla di rischio di mercato ci si riferisce genericamente al rischio che il valore di mercato degli strumenti in portafoglio si riduca a causa di variazioni delle condizioni di mercato (prezzi azionari, tassi di interesse, spread creditizi, tassi di cambio e la loro volatilità). Si possono classificare diverse categorie di rischi di mercato. Il peso di ciascuna di esse, nel determinare l'andamento del prezzo dell'investimento, può essere diverso.</p>

- **RISCHIO DI PREZZO:** il rischio di mercato, nella sostanza, è un rischio di variazione del prezzo di uno strumento finanziario il cui valore, infatti, si riflette nel prezzo di mercato. In generale, si parla di rischio di prezzo (in senso stretto) quando non si possono individuare con precisione altri fattori di rischio che influenzano il prezzo di uno strumento. Si distingue, inoltre, il rischio di prezzo "generico", che riguarda tutto il mercato considerato (es. mercato azionario), da quello "specifico", che è riferito al singolo titolo (es. l'azione di una società).  
Si pensi ad un investitore che detiene in portafoglio azioni. Il valore di mercato del suo investimento è sensibile all'andamento delle quotazioni (prezzi) dei titoli posseduti. Nel caso, invece, di un investimento in strumenti derivati (oppure con una componente derivata), il rischio di prezzo si manifesta indirettamente come potenziale riduzione del valore di mercato dell'investimento conseguente a variazioni della quotazione (prezzo) del titolo sottostante. Un investitore in covered warrant, ad esempio, sopporta il rischio derivante da possibili fluttuazioni avverse del prezzo del titolo oggetto del CW.
- **RISCHIO DI INTERESSE:** riguarda le obbligazioni e tutti i titoli, inclusi gli strumenti derivati, che in generale sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse. Si pensi ad un investitore che detiene in portafoglio un'obbligazione. Il prezzo dello strumento alla scadenza è pari al valore di rimborso che generalmente coincide con il valore nominale. Prima della scadenza, un aumento dei tassi di interesse comporta una riduzione del prezzo dell'obbligazione. Tale rischio è tanto maggiore quanto più lontana è la scadenza del titolo. Anche il tasso di interesse può costituire il sottostante di taluni strumenti derivati.
- **RISCHIO DI CAMBIO:** si manifesta quando il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio. Pensiamo all'acquisto di azioni americane o di covered warrant su tali azioni da parte di un investitore dell'Area Euro. In entrambi i casi il valore dell'investimento è influenzato dalla possibilità di fluttuazioni avverse del tasso di cambio dell'Euro con il dollaro americano. Anche il rischio di cambio può contribuire alla determinazione del valore di taluni strumenti derivati.
- **RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITA' (DEI PREZZI, DEI TASSI DI INTERESSE, DEI CAMBI):** riguarda gli investimenti in strumenti derivati (oppure con una componente derivata) e si manifesta quando il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile a variazioni della volatilità attesa (non quella storicamente realizzata) di altre variabili di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi azionari. Tale rischio è tipicamente associato alle opzioni o ai warrant. Si pensi ad un acquisto di covered warrant sull'indice FTSE/MIB: l'investitore sopporta, tra gli altri, il rischio connesso a variazioni inattese della volatilità dell'indice durante la vita residua del warrant.
- **RISCHIO DI LIQUIDITA':** si manifesta quando uno strumento finanziario non si trasforma prontamente in moneta senza che questo di per sé comporti una perdita di valore. Il rischio di liquidità dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui lo strumento è trattato. In generale, a parità di altre condizioni, gli strumenti trattati su mercati organizzati sono più liquidi di quelli non trattati su questi mercati poiché la domanda e l'offerta di titoli proveniente da numerosi operatori viene in gran parte convogliata su tali mercati e conduce alla formazione di prezzi più affidabili in quanto riflettono il risultato di scambi (o proposte di scambio) numerosi. Occorre, tuttavia, considerare che il disinvestimento di strumenti finanziari trattati in mercati organizzati cui sia difficile accedere può comunque comportare per l'investitore difficoltà di liquidare i propri investimenti e la necessità di sostenere costi aggiuntivi.

**RISCHIO DI CREDITO**

Quando si parla di rischio di credito, ci si riferisce al rischio che il valore di mercato di uno strumento in portafoglio si riduca a causa di variazioni inattese della solvibilità o

situazione finanziaria dell'emittente. In generale, si possono classificare due categorie di rischi di credito, che vengono riflesse congiuntamente dallo spread creditizio: il rischio di variazione dello spread medesimo ed il rischio futuro di insolvenza. Anche il rischio di credito di un emittente può costituire l'entità di riferimento sottostante di taluni strumenti derivati. Il VaR tiene conto del primo, mentre non misura il rischio di insolvenza futura dell'emittente.

- **RISCHIO DI SPREAD DI CREDITO:** contribuisce alla formazione del rischio di mercato per gli strumenti quotati e si manifesta quando variazioni del prezzo di un'obbligazione non sono spiegate da movimenti delle condizioni generali di mercato (tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.), ma si riferiscono alla situazione specifica dell'emittente. Per "spread di credito" si intende il differenziale di rendimento tra obbligazioni emesse da emittenti con differenti meriti creditizi, a parità di tutte le altre condizioni di mercato e delle caratteristiche dell'emissione. La misura dello spread risente anche del grado di subordinazione del titolo: per le obbligazioni subordinate lo spread richiesto sarà più elevato rispetto a quelle ordinarie (cd. senior). Per misurare lo spread di credito di un'obbligazione si utilizza generalmente come riferimento comparativo il rendimento di obbligazioni emesse da soggetti con ottimo merito creditizio (cd. risk free o assimilate). Generalmente, lo spread creditizio si riduce con la vita residua del titolo. Il metodo alla base della determinazione del VaR di un'obbligazione tiene conto della componente di rischio legata alla volatilità storica dello spread di credito.
- **RISCHIO DI INSOLVENZA DELL'EMITTENTE:** è il rischio che l'emittente non sia in grado in futuro di far fronte regolarmente agli impegni di pagamento assunti (quali pagamento di cedole o rimborso del capitale) alle date stabilite.
- **RISCHIO CONNESSO ALL'UTILIZZO DEL "BAIL-IN" E DEGLI ALTRI STRUMENTI DI RISOLUZIONE PREVISTI DALLA DIRETTIVA EUROPEA IN TEMA DI RISANAMENTO E RISOLUZIONE DEGLI ENTI CREDITIZI:** il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (la "Direttiva BRRD") che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. L'applicazione degli strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD, a seguito della sua entrata in vigore, può avere come conseguenza per gli investitori, in determinate situazioni, la perdita totale o parziale del proprio investimento. Lo strumento del "bail-in" prevede il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli investitori si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare la scadenza delle passività, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed investitore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il

	<p>trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.</p> <p>Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.</p> <p>La Direttiva BRRD è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. La Direttiva BRRD entrerà in vigore in Italia a seguito della emanazione di leggi specifiche. Peraltro, le disposizioni della Direttiva BRRD potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.</p>																																																																															
<p><b>Rating dell'Emittente/garante e/o dell'emissione)</b></p>	<p>Il rating è la valutazione di un emittente/garante, o di un'emissione, espressa da una agenzia specializzata (l'agenzia di rating) e sinteticamente rappresentata attraverso la combinazione di lettere o cifre. Nel tempo il rating può essere oggetto di modifica per effetto di circostanze che inducano l'agenzia di rating ad una riformulazione del giudizio precedentemente espresso. L'assegnazione di un rating agevola anche gli emittenti nel processo di pricing e di collocamento dei titoli emessi. Il rating è uno strumento utile per un investitore poiché gli consente di valutare il rischio di credito connesso all'investimento in un determinato strumento finanziario.</p> <p>Il <b>rating di un emittente/garante</b> fornisce una valutazione globale della solvibilità di un determinato soggetto ossia della generale idoneità dello stesso ad onorare i propri impegni finanziari a scadenza. Il rating assegnato al debito subordinato è inferiore rispetto a quello assegnato al debito ordinario (c.d. debito senior).</p> <p>Il rating può essere assegnato anche ad una singola <b>emissione</b>: in questo caso la valutazione riguarda anche le caratteristiche specifiche dello strumento finanziario cui si riferisce. Il rating di un'emissione valuta la capacità dell'emittente di rimborsare il capitale e corrispondere gli interessi alla data stabilita.</p> <table border="1" data-bbox="384 1317 1362 1406"> <thead> <tr> <th></th> <th colspan="9">categoria di investimento (<i>investment grade</i>)</th> <th colspan="9">categoria speculativa (<i>non-investment grade</i>)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Moody's</td> <td>Aaa</td><td>Aa1</td><td>Aa2</td><td>Aa3</td><td>A1</td><td>A2</td><td>A3</td><td>Baa1</td><td>Baa2</td><td>Baa3</td><td>Ba1</td><td>Ba2</td><td>Ba3</td><td>B1</td><td>B2</td><td>B3</td><td>Caa1</td><td>Caa2</td><td>C</td> </tr> <tr> <td>S&amp;P</td> <td>AAA</td><td>AA+</td><td>AA</td><td>AA-</td><td>A+</td><td>A</td><td>A-</td><td>BBB+</td><td>BBB</td><td>BBB-</td><td>BB+</td><td>BB</td><td>BB-</td><td>B+</td><td>B</td><td>B-</td><td>CCC+</td><td>CCC</td><td>C</td> </tr> <tr> <td>Fitch</td> <td>AAA</td><td>AA+</td><td>AA</td><td>AA-</td><td>A+</td><td>A</td><td>A-</td><td>BBB+</td><td>BBB</td><td>BBB-</td><td>BB+</td><td>BB</td><td>BB-</td><td>B+</td><td>B</td><td>B-</td><td>CCC+</td><td>CCC</td><td>C</td> </tr> </tbody> </table> <p>Procedendo da AAA verso D, si passa da un'elevata probabilità di rimborso a probabilità via via decrescenti.</p>		categoria di investimento ( <i>investment grade</i> )									categoria speculativa ( <i>non-investment grade</i> )									Moody's	Aaa	Aa1	Aa2	Aa3	A1	A2	A3	Baa1	Baa2	Baa3	Ba1	Ba2	Ba3	B1	B2	B3	Caa1	Caa2	C	S&P	AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC+	CCC	C	Fitch	AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC+	CCC	C
	categoria di investimento ( <i>investment grade</i> )									categoria speculativa ( <i>non-investment grade</i> )																																																																						
Moody's	Aaa	Aa1	Aa2	Aa3	A1	A2	A3	Baa1	Baa2	Baa3	Ba1	Ba2	Ba3	B1	B2	B3	Caa1	Caa2	C																																																													
S&P	AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC+	CCC	C																																																													
Fitch	AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC+	CCC	C																																																													
<p><b>Spread di mercato denaro/lettera</b></p>	<p>Esso rappresenta la differenza tra la proposta di prezzo in acquisto (denaro) e la proposta di prezzo in vendita (lettera) del titolo. La presenza di una proposta di negoziazione in vendita è subordinata alla disponibilità del titolo sul mercato.</p>																																																																															
<p><b>Strumenti finanziari derivati cartolarizzati</b></p>	<p>La caratteristica distintiva dei derivati cartolarizzati (denominati anche <i>securitized derivatives</i>) rispetto alle altre categorie di strumenti derivati quali, ad esempio, futures e opzioni, consiste nel fatto che essi non sono contratti, bensì titoli.</p> <p>Ciò comporta alcune conseguenze circa il regime di emissione e circolazione di questi titoli; l'aspetto più importante riguarda il fatto che gli investitori non possono assumere la posizione di venditore (writer), poichè essendo titoli, essi possono essere emessi soltanto da un intermediario finanziario o comunque da società o enti con particolari requisiti patrimoniali e di vigilanza, da stati e organismi internazionali.</p> <p>Per evitare situazioni di conflitto di interesse l'emittente di un derivato cartolarizzato non può coincidere con l'emittente dello strumento sottostante.</p> <p>Attualmente i derivati cartolarizzati si suddividono in due categorie di strumenti: i covered warrants e i Certificati. Entrambi possono avere come sottostante azioni e titoli di stato ad elevata liquidità, indici, tassi di interesse, valute e merci.</p>																																																																															



<b>Tasso di Rendimento effettivo</b>	Tasso di rendimento interno di un investimento consistente nell'acquisto di un titolo di debito che l'investitore detiene fino alla scadenza reinvestendo i flussi ricevuti allo stesso tasso di rendimento. In termini finanziari, è il tasso di rendimento che consente di eguagliare il prezzo pagato per acquistare un titolo con la somma dei valori attuali di tutti i flussi futuri, sia in linea interessi che in linea capitale, che maturano a beneficio dell'investitore.
--------------------------------------	--